

Settore: Produzioni vegetali

RISPARMIO IDRICO E QUALITÀ DELLE PRODUZIONI IN ORTICOLTURA

Individuazione di parametri irrigui per il risparmio idrico e il miglioramento qualitativo delle produzioni orticole

Anno: 1999

Inizio: 01/01/1999

Durata: 12 mesi

Obiettivi

Il progetto aveva l'obiettivo di studiare la risposta vegeto-produttiva all'irrigazione di tre varietà di melone, due varietà di anguria e quattro varietà di patata. Il progetto inoltre intendeva verificare la tecnica di fertirrigazione idonea per il miglioramento di resa e qualità e il sistema di determinazione del turno e regime irriguo su pomodoro da industria e valutare la corretta gestione idrica a stress idrico controllato per la qualità del melone in coltura protetta.

Raccogliere infine le prime indicazioni per la individuazione, o la revisione, dei parametri e degli algoritmi necessari al miglior funzionamento del supporto regionale GIAS-PC e GIAS-WEB e, eventualmente, per i consigli di futuri DPI.

Risultati attesi

Il progetto consentirà di raccogliere preziose indicazioni per il miglioramento delle conoscenze sull'uso e la gestione dell'acqua (irrigazione e stress idrico controllato) in orticoltura, utili per individuare sia modalità di risparmio idrico sia possibilità di miglioramento qualitativo delle produzioni.

Risultati raggiunti

È stato possibile individuare dei coefficienti colturali in grado di consentire su melone un risparmio idrico anche del 50%. Sono state, quindi, delineate preziose indicazioni all'interno di supporti regionali per l'irrigazione che dovrebbero però essere personalizzate per varietà o gruppi varietali.

È stata individuata la possibilità di attuare su anguria una gestione idrica basata su riduzione dei coefficienti colturali che capace di portare a risparmi di risorse idriche del 25 %.

Sono state, quindi, delineate possibilità di fornire preziose indicazioni all'interno di supporti regionali per l'irrigazione senza differenziazioni per varietà o gruppi varietali.

I risultati su patata sono complessi e meritano ulteriori elaborazioni. Essi hanno confermato la bontà dei parametri di bilancio idrico per un'ottimale gestione idrica della coltura a suo tempo indicati dal CER per i DPI e per GIAS. L'analisi della possibilità di risparmio idrico con gestioni a RDI è apparsa applicabile solo sulla varietà Primura, ma con riduzioni idriche modeste.

Per quanto attiene il pomodoro da industria, sono state validate le indicazioni irrigue e di concimazione azotata riportate nei DPI. L'azione ha permesso di indicare la loro modifica prevedendo riduzioni azotate del 25% se combinate con una corretta tecnica di fertirrigazione (aumento d'efficienza).

Sempre su pomodoro da industria, il progetto ha confermato la validità delle indicazioni che il CER fornì per l'irrigazione all'interno dei DPI; infatti tali indicazioni hanno consentito una gestione idrica e risultati produttivi e qualitativi non dissimili da quelli ottenibili con un bilancio idrico calcolato su dati meteo effettivamente rilevati. Anche i parametri di GIAS attualmente inseriti nel supporto per l'irrigazione risultano quindi confermati.

Per quel che riguarda il melone in coltura protetta, si può affermare che la gestione idrica limitativa non sembra in grado di consentire sensibili risparmi idrici, e che le indicazioni e i parametri attualmente impiegati per DPI e GIAS sono da confermare. Alcune indicazioni, provvisorie, lasciano sperare che la frazione di frutti non commerciabili venga ridotta dalla gestione a RDI; se tale importante indicazione sarà confermata tale gestione irrigua potrà essere suggerita all'interno dei supporti.

Beneficiario: Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo (CER).

Unità operative: Azienda Agricola Santi; Azienda Sperimentale Vittorio Tadini.